



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Necropoli di Sant'Andrea Priu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ La chiesa di Santa Lucia e iscrizione medievale

A breve distanza dalla necropoli di Sant'Andrea Priu (fig. 1) sorge la chiesa campestre di Santa Lucia che, nelle forme attuali, non conserva niente di quello che doveva essere il suo aspetto originario (figg. 2-3).

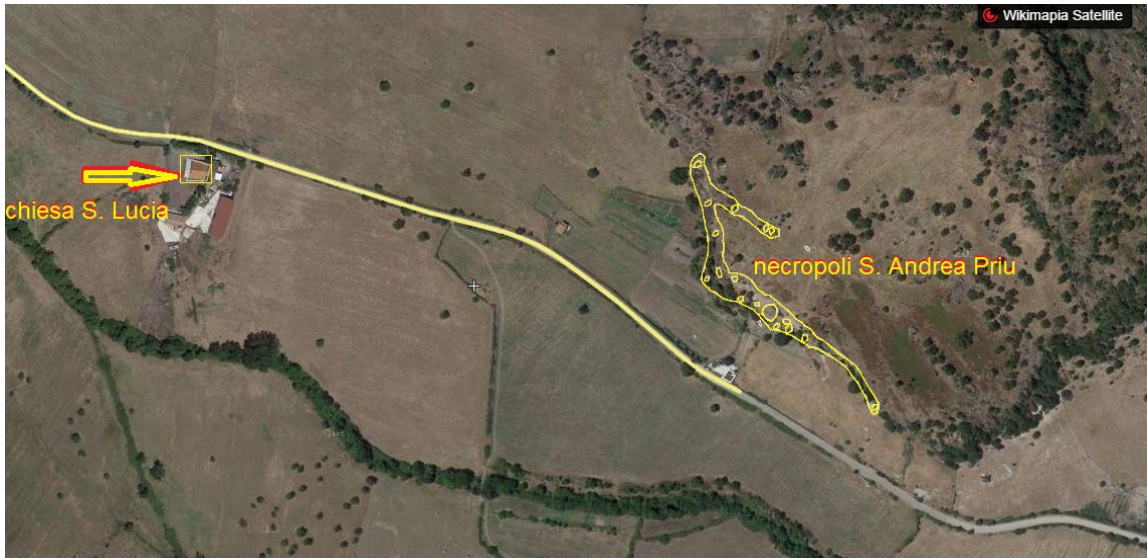


Fig. 1 - La localizzazione della chiesa di S. Lucia (da Wikimapia; rielaborazione M.G. Arru).



Fig. 2 - La chiesa di S. Lucia (foto di Giuseppe Oppo, da <http://wikimapia.org/18316023/it/Chiesa-campestre-di-Santa-Lucia#/photo/1548204>).



Fig. 3 - Particolare della chiesa di S. Lucia (foto di Cinzia Olianas, <http://www.panoramio.com/photo/73745937>).

L'antichità della chiesa è testimoniata dal toponimo "Piana di Santa Lucia", cioè la pianura che si estende per almeno quattro chilometri verso Nord, fino a Funtana Sansa, dove sgorga la Fonte di Santa Lucia. Intorno alla chiesa doveva sorgere anche un complesso di *cumbessias*, ossia di casette atte al ricovero dei pellegrini nei giorni in cui ricorreva la festa annuale in onore della santa, come dimostrano i resti di fondazioni murarie ancora visibili sull'ampio piazzale.

Nel 1998, in un muretto di recinzione presente di fronte alla chiesa di Santa Lucia, è stato recuperato un cippo in trachite (70 cm x 30 circa) con un'iscrizione incisa su due righe (fig. 4):

INC(ipit) PET(ia) EC(c)L(esiae) TURRE(itanae)

Inizio appezzamento di terra (petia) della Chiesa Turritana

Nel latino medievale il termine *petia* è ampiamente attestato e lo si ritrova anche nel condaghe¹ di S. Pietro di Sorres (scheda 320), dove è citato un *pecju de terra*. Potrebbe, dunque, essere probabile che il terreno che si estende a nord della chiesa di Santa Lucia sino alla chiesa di S. Andrea Priu rientrasse nei possedimenti della curia vescovile di Sorres e, dopo la sua soppressione nel 1503, sia passato tra i beni della "ecclesia" Turritana.



Fig. 4 - Santa Lucia, cippo di confine. Museo Archeologico di Bonorva (foto M.G. Arru).

¹ I Condaghi, realizzati fra l'XI e il XIII secolo, sono codici manoscritti su pergamena, con documenti inerenti donazioni e a situazioni patrimoniali di chiese o comunità religiose.

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru e della Dott.ssa Emanuela Atzeni

■ Bibliografia

CAPRARA R., *La necropoli di S. Andrea Priu, Sardegna Archeologica. Guide e Itinerari, 3*, Sassari 1986, p. 59.

TURTAS R., *Il Registro di San Pietro di Sorres*, Cagliari 2003.

ZICHI G., *Sorres e la sua diocesi*, Sassari 1975.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a